

Al Responsabile di P.O. Settore \_\_\_\_\_

E, p.c. Al Sindaco

Al Direttore Generale

Al Responsabile Servizio Personale

S E D E

Oggetto: richiesta congedo straordinario, ai sensi dell'art. 42, comma 5, D.Lgs. n. 151/2001 ss.mm.ii., per assistenza a familiare in situazione di disabilità grave.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, dipendente di questo Comune in qualità di \_\_\_\_\_ (Cat. \_\_\_\_\_), propone istanza di congedo di cui all'oggetto, a far data dal \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_, per assistere \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_), in via \_\_\_\_\_.

A tal fine, a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

#### D I C H I A R A

- che la suddetta persona é stata dichiarata soggetto con handicap in situazione di gravità, di cui all'art. 3, comma 3, Legge n. 104/1992, dalla Commissione medica competente in data \_\_\_\_\_, come risulta da verbale già in possesso di codesta Amministrazione / che si allega alla presente (*cancellare l'opzione che non interessa*);

- di essere \_\_\_\_\_<sup>1</sup> dell'assistito/a;

<sup>1</sup> L'ordine di fruitori è: 1) coniuge convivente; 2) padre o madre (anche adottivi o affidatari); 3) uno dei figli conviventi; 4) uno dei fratelli o sorelle conviventi; 5) parenti e affini entro il terzo grado conviventi. E' consentito lo scorrimento degli stadi di parentela solo qualora i soggetti prioritariamente legittimati siano mancanti, deceduti o affetti da patologie invalidanti (di cui all'art. 2, comma 1, lett. d) Decreto Interministeriale n. 278 del 21/07/2000).

- di avere diritto al congedo in oggetto in quanto <sup>2</sup> \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;

- di essere convivente con la persona in situazione di disabilità grave<sup>3</sup>;

- il/la disabile non è ricoverato/a a tempo pieno<sup>4</sup>;

- di essere l'unico familiare che richiede il beneficio per prestare assistenza alla persona disabile;

- di aver già fruito del congedo in oggetto nei seguenti periodi:

dal (gg/mm/aa)	al (gg/mm/aa)	dal (gg/mm/aa)	al (gg/mm/aa)

- che in applicazione della previgente normativa il congedo in oggetto è già stato fruito da altri soggetti presenti nel nucleo familiare per assistere la stessa persona in condizione di disabilità grave<sup>5</sup> ed in particolare:

Nominativo altro familiare che ha fruito del congedo in oggetto	dal (gg/mm/aa)	al (gg/mm/aa)

- di aver fruito di congedo straordinario non retribuito per gravi e documentati motivi familiari, di cui all'art. 4, comma 2, della legge n. 53/2000 nei seguenti periodi<sup>6</sup>:

<sup>2</sup> **Da compilarsi a cura di tutti i richiedenti eccetto il coniuge del disabile**, indicando le condizioni di fatto e/o diritto che consentono lo scorrimento dell'ordine di priorità degli egli aventi diritto tassativamente indicato dall'art. 42, comma 5, D.Lgs. n. 151/2001.

<sup>3</sup> La convivenza non è richiesta nel caso in cui il richiedente sia madre o padre del soggetto in situazione di handicap grave:

<sup>4</sup> Il congedo in oggetto può essere concesso qualora la presenza del soggetto che presta assistenza sia richiesta dalla struttura sanitaria presso la quale è ricoverata la persona disabile (comma 5 bis del novellato art. 42 D.Lgs. n.151/2001). Orientamento giurisprudenziale consolidato ritiene possibile la fruizione del congedo in caso di: a) ricovero a tempo pieno di un minore per il quale risulti documentato dai sanitari della struttura ospedaliera il bisogno di assistenza da parte di un genitore o di un familiare; b) ricovero in stato vegetativo persistente e/o in situazione terminale; c) interruzione del ricovero a tempo pieno per necessità del disabile di recarsi al di fuori della struttura che lo ospita per effettuare visite e terapie certificate.

<sup>5</sup> Il dipendente è tenuto a dichiararlo e ad indicarne la durata poiché tali periodi concorrono al raggiungimento del limite massimo di due anni.

<sup>6</sup> Detti periodi concorrono, con il congedo in oggetto, al raggiungimento del limite massimo globale di due anni spettante a ciascun dipendente.

dal (gg/mm/aa)	al (gg/mm/aa)

- di essere a conoscenza del dovere di comunicare tempestivamente eventuali variazioni delle situazioni di fatto e/o di diritto<sup>7</sup> che possano far venir meno la legittimazione alla fruizione del congedo in oggetto e di impegnarsi a farlo.

**D I C H I A R A** altresì

- di essere consapevole che la possibilità di fruire del congedo di cui all'art. art. 42, comma 5, D.Lgs. n. 151/2001 ss.mm.ii. comporta un onere per l'Amministrazione ed un impegno di spesa pubblica che lo Stato e la collettività ritengono meritevole di essere sostenuto solo per l'effettiva tutela del disabile.

Distinti saluti.

Vado Ligure, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

<sup>7</sup> Ad esempio: a) mancato riconoscimento, in sede di revisione del giudizio, della situazione di gravità della condizione di disabilità; b) cessazione della convivenza; c) ricovero a tempo pieno del soggetto assistito (per le intere ventiquattro ore presso strutture ospedaliere o simili, pubbliche o private); d) decesso del soggetto assistito.